

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici
Corso di studio	OPERATORI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI
Crediti formativi	6 CFU
Denominazione inglese	History of Political Movements and Parties
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Fabrizio Fiume	fabrizio.fiume@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD
	Storia contemporanea	M-STO/04

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre secondo
Anno di corso	primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Non è prevista alcuna propedeuticità.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<p>Conoscenza delle diverse forme di partito e di organizzazione politica;</p> <p>conoscenza degli snodi principali della storia repubblicana italiana;</p> <p>capacità di applicare in modo autonomo le principali categorie nate per leggere e interpretare l'azione delle forze politiche (lealtà, semilealtà, slealtà, radicamento subculturale, coalittività, ecc.) allo studio della Storia contemporanea.</p>
Contenuti di insegnamento	L'insegnamento si prefigge l'obiettivo di consegnare agli studenti i fondamentali della storia politica, cercando di favorire la capacità di un approccio multidisciplinare (distintivo degli studi in Scienze politiche) e al contempo, di concerto con le altre discipline dell'area, l'acquisizione del metodo storico.

Programma	<p>Il corso parte dall'individuazione delle diverse forme di partito e dal loro succedersi nel corso della Storia contemporanea con particolare riferimento al caso italiano, per poi confrontare le diverse visioni del mondo e le linee strategiche che hanno distinto gli attori della scena politica repubblicana italiana, nonché alcuni dei principali modelli elaborati nel tempo dalla politologia per spiegarne le dinamiche. Considerando le difficoltà crescenti incontrate dai partiti tradizionali nel ricomporre le diverse fratture che attraversano la società civile a partire dagli anni Settanta e la crisi politica e istituzionale degli anni Novanta, il corso si spinge poi fino a tracciare un identikit dei nuovi modelli sorti col declino tanto del partito di integrazione di massa quanto del catch-all party, a partire dal "partito azienda" per approdare all'era internet.</p>
Testi di riferimento	<p>Alternativamente:</p> <p>Piero Ignazi, <i>Il potere dei partiti. La politica in Italia dagli anni Sessanta a oggi</i>, Roma-Bari, Laterza 2007;</p> <p>Maurizio Ridolfi, <i>Storia dei partiti politici. Dal</i></p>

	<p><i>Risorgimento alla Repubblica</i>, Milano, B. Mondadori 2008;</p> <p>Paolo Farneti, <i>Il Sistema dei partiti in Italia</i>, Bologna, il Mulino 1993;</p> <p>Simona Colarizi, <i>Storia politica della repubblica. 1943-2006</i>, Roma-Bari, Laterza 2002;</p> <p>Paolo Pombeni, <i>Partiti e sistemi politici nella Storia contemporanea</i>, Bologna, il Mulino 1994.</p> <p>Marco Revelli, <i>Finale di partito</i>, Torino, Einaudi 2013</p> <p>N.B. Il docente si riserva di integrare il testo scelto con appunti, ove mai lo ritenesse necessario</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, esercitazioni.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale.
<p>Criteria di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>Oggetto di valutazione saranno:</p> <p>a. La capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla Oltre che nelle peculiari modalità in cui si svolgerà la prova orale, tale capacità sarà stimata anche in relazione alla selezione ed all'approccio rivelati dai frequentanti nell'individuazione degli approfondimenti personalizzati: Gli studenti frequentanti, infatti, applicheranno allo studio di particolari nodi storiografici concordati con il docente i metodi e le tecniche studiate.</p> <p>b. La capacità di analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti: agli studenti frequentanti verrà richiesto di organizzarsi in gruppi per approcciarsi a temi emergenti dal corso col supporto di diverse fonti (cartacee e/o audiovisive).</p> <p>c. La capacità di formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: gli studenti esperiranno quest'attività nell'ambito dei suddetti gruppi e nel rapporto fra questi e il docente.</p> <p>d. La capacità di comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non</p>

	<p>specialisti del settore: gli studenti frequentanti presenteranno relazioni scritte e/o orali suscettibili di essere esposte pubblicamente nell'ambito del corso.</p> <p>e. La capacità di lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze (indicare qui le modalità): Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare gruppi di lavoro.</p> <p>f. L'intraprendenza: ossia il saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci: gli studenti dovranno individuare autonomamente le strategie per la selezione delle fonti di cui al punto b.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Fabrizio Fiume, Michele Donno, Luciano Monzali, Nicola Neri, Rosario Milano.